

Formula 1 La rinascita della Ferrari

Il successo di Prost in Francia e il record delle cento vittorie aprono la porta all'ottimismo. Il pilota francese: «Adesso possiamo vincere dappertutto». Ma non c'è tempo per rilassarsi: domenica si corre a Silverstone e tra tre settimane arrivano i nuovi motori

Entusiasmo a tutto gas

Cento e non più cento. Il traguardo, simbolo di un primato che attraverso quaranta anni di storia della Formula 1, è consegnato agli archivi. Ringalluzzita dal record e dai successi, la Ferrari vuole aprire un nuovo ciclo, il cui eroe eponimo non può non essere, oggi, Alain Prost.

DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPECELATRO

LE CASTELLETTI «Adesso possiamo vincere dappertutto». Il vaticinio del sabato sera si è trasformato, meno di ventiquattro ore dopo in realtà, sul veloce circuito francese, Alain Prost, l'arcangelo del sabato sera, ha chiuso una pagina di storia automobilistica e si accinge adesso ad aprirne un'altra a maggior gloria della scuderia di Maranello e dei suoi generosi mecenati torinesi. Si prova a Fiorano, oggi e domani, e si parte alla volta di Silverstone, Inghilterra, dove domenica potrà cambiare radicalmente la fisionomia del campionato. Da tempo, infatti, Cesare Fiorio, direttore sporti-

sul piatto della bilancia ogni più piccolo particolare. «In realtà, il nostro motore è ancora inferiore a quello della McLaren sul piano dell'accelerazione», ammette. Ma il nostro telaio è senza dubbio superiore ed ha il vantaggio di logorare di meno le gomme». Le gomme sono state il fattore strategico fondamentale nella gara di Le Castellet. La vigilia sulle sponde opposte della Ferrari e della McLaren, oltre che delle altre scuderie, è trascorsa tra interminabili riflessioni sul tipo di pneumatico più adatto. La scelta di Prost, della Ferrari, si è rivelata vincente. Grazie anche all'apporto dei meccanici, che hanno effettuato i cambi a velocità personale 76 per Prost, 95 per Nigel Mansell. Ma poco è mancato che sul gradino più alto del podio salisse Ivan Capelli, che è riuscito a portare la sua Leyton House al traguardo senza mai cambiare le gomme. Una prospettiva che ha fatto sudar freddo Alain Prost Malgrado i proclami trionfali, la sua macchina non è mai ap-

parsa una saggia. Lui trova una spiegazione a tutto «All'inizio della gara ci sono stati problemi elettrici il motore perdeva colpi per questo l'accelerazione della mia vettura era inferiore a quella di Patrese che mi stava davanti. Poi mi sono trovato a rincorrere Capelli. Ma Ivan, con una macchina scanda aerodinamicamente, era più veloce in accelerazione. Ma quella Ferrari che ha arrancato dietro le Leyton House, di Maurizio Gugelmin prima, di Capelli poi, suscita più di una perplessità. E getta qualche ombra sul luminoso futuro di una macchina miracolosamente guarita, in poche settimane, dai malanni che l'affliggevano da tempo immemorabile e che sembravano cronici. Davvero la Ferrari si è messa alle spalle problemi e crisi? O i successi recenti sono scaturiti, in parte più o meno eguali, dalla maestria di Prost e dallo stellino che mai è tramontato sui conti di Maranello? Alle prossime corse, cominciando da Silverstone, l'ardua sentenza. Il presente celebra il trion-



Alain Prost lanciato dopo il successo a Le Castellet

Il Golden Gala di atletica riparte da Bologna



Presentato ieri il Golden Gala di atletica leggera che si svolgerà a Bologna il 18 luglio. Buono, ma non eccezionale, il lotto degli atleti che hanno già dato la loro adesione all'appuntamento. Su tutti spiccano i nomi del primatista del mondo dei 110 hs l'americano Roger Kingdom (nella foto) e del campione del mondo dei 1500 metri, il somalo Abdi Bile che a Bologna gareggerà nella gara del miglio. Da segnalare anche la presenza di Da Silva e Smith nei 200 m di Hams nei 400 hs e della giavellottista Felke, anche lei primatista mondiale. Si annuncia interessante la gara del salto triplo dove la grande rivelazione Hamonov se la vedrà con il recordman europeo, il bulgario Markov. In campo azzurro Francesco Panetta si cimenterà nei 3.000 siepi e Stefano Tili nei 200 metri.

Sotto accusa i Mondiali di scherma Bronzo a Terenzi

Nebald. Intanto la manifestazione è subissata da critiche provenienti da atleti, dirigenti e giornalisti. Sotto accusa la grande disorganizzazione e le pessime condizioni ambientali della sala (l'aria è irrespirabile). Ieri il presidente della Federscherma transalpina Abnc ha tenuto una conferenza stampa per affrontare l'argomento, ma le sue precisazioni hanno lasciato insoddisfatti i giornalisti presenti. Intanto la Federazione italiana ha presentato una protesta ufficiale sottoscritta anche da altre Federazioni.

Dopo Italia 90 In Argentina basket azzurro a rischio?

Dall'8 al 19 agosto si svolgeranno in Argentina i campionati mondiali di basket con il rischio che i cestisti italiani finiscano per fare le spese dell'ostilità anti-argentina che ha caratterizzato il titolo nelle ultime partite di Italia 90. Il ct della nazionale italiana Sandro Gamba non sembra però particolarmente preoccupato di questa eventualità. «Non ci terremo certo addosso le bombe, né ci metteremo olio di ricino nella minestra... Per quanto riguarda i fischi, non hanno mai aiutato il pallone ad entrare nel canestro. Oggi l'Italia, in preparazione dell'appuntamento indato, affronterà a Trieste la formazione jugoslava, campione d'Europa in carica».

Firmato il contratto miliardario fra Lega e Rai

È stato firmato ieri mattina a Roma dalla Lega calcio professionisti e dalla Rai il nuovo contratto per la cessione dei diritti radiofonici e televisivi e dei diritti promozionali ai campionati di serie A e di serie B e alla Coppa Italia. L'accordo è stato stipulato dal presidente della Rai Manca, dal direttore generale Pasquarèlli, dal presidente di Lega Nizzola e da quello della Federcalcio Matarrese.

MARCO VENTIMIGLIA

Tour de France. Ghiretto vince la tappa e porta a due il bottino delle vittorie italiane

Conto alla rovescia per Bugno



Massimo Ghirotto sul palco dopo la vittoria

Seconda vittoria italiana in nove tappe. Nella rapida escursione in Svizzera Massimo Ghirotto ha messo in banca un successo che vale oro per qualità intrinseca e per significato tecnico. In compagnia dello spagnolo Chozas Ghirotto se n'è andato a un centinaio di chilometri dal traguardo, sulle prime salite di un certo impegno di questo Tour. E intanto Chiappucci annuncia battaglia oggi in montagna.

FEDERICO ROSSI

GINEVRA Il Giura franco-svizzero, cugino povero delle Alpi ha offerto qualche timida salita come aperitivo alle prime montagne vere di oggi e, soprattutto di domani quando ci attende la leggendaria scalata all'Alpe d'Huez. Ghirotto è stato il più pronto come già era accaduto ieri (ottavo sul traguardo di Besançon) a sfruttare l'azione buona in vista della Côte des Rousses il primo traguardo della montagna in seconda categoria. Dopo essersi infilato in un gruppo di diciannove fuggitivi, visto il gruppo che stava riassorbendo l'azione ha colto di sorpresa tutti scattando come una lepre, imitato solo dallo spagnolo Chozas. I due sono transitati in vetta con una ventina di secondi sul gruppo e lungo la discesa hanno guadagnato fino a due minuti e mezzo. Mancava ancora settanta chilometri a Ginevra e il primo autentico caldo di questo Tour flagellato dal maltempo ha gravato come una cappa. Nonostante l'insanguinamento di un gruppetto in contropiede sul grosso con uomini del calibro di Rominger, Pascal Simon, Louviot, Muller, Anderson e altri, i due sono riusciti a conservare un vantaggio riscatto ma di sufficiente tranquillità, intorno al minuto, finché dalle retrovie più lontane è scattato un sorprendente Christophe Lavamine, un francese che sembrava disprezzato di un motore al posto delle gambe. Per le speranze di successo di Ghirotto non è stato il solo pericolo Chozas, dopo aver fatto la sua parte in salita, ha tirato i remi in barca dicendo di non avere più energie e così l'italiano è stato costretto a sobbarcarsi tutto il peso della fuga. «A quel punto non sapevo se facevo bene a spremermi così», ha dichiarato all'arrivo - e allora ho chiamato il mio direttore sportivo Quintarelli. Lui mi ha detto che dovevo dare tutto quello che avevo anche correndo il pericolo di essere poi battuto da Chozas». Fortunatamente lo spagnolo è un uomo onesto, aveva detto di essere morto e così era Ghirotto che normalmente non avrebbe difficoltà a batterlo in uno sprint testa a testa, nono-

stante la maggiore fatica ha semplicemente dato un colpo di reni e il suo avversario nemmeno è riuscito ad affiancarlo. Per il secondo veneto è la seconda vittoria al Tour, dopo quella di Guzzo-Nelge nel 1988 in una circostanza rocambolesca, con due avversari come Millar e Cantoux dirottati per errore. «Quel giorno avrei vinto egualmente e mi dispiace che ci sia stato quell'inconveniente a creare il dubbio». Il successo di Ghirotto ha gettato euforia nel clan della Carrera che ora lancia Chiappucci, terzo in classifica generale a 1'07", come uomo di punta nella lotta per la maglia gialla. «La mia fatica sarà semplicemente quella di fare corsa parallela con Bauer e Pensec e, appena la strada sale e i loro due stanno a controllarsi, infilarsi con un attacco a sorpresa». Anche la mentalità del leader si ritrova ora questo atleta lombardo partito per dare la caccia ai traguardi della montagna e trovatosi nell'imprevedibile posizione di alliere del nostro ciclismo in questo Tour al posto dei grandi favoriti italiani Questi, cioè Bugno e Giupponi, si sono mostrati particolarmente vivaci nelle salite di ieri, buon segno in vista di quello che ci attende a partire da oggi. La tappa misura 118 km e propone in prima battuta il Col de la Colombière di prima categoria, poi il Col des Aravis, di seconda, ed infine la scalata a La Bette, di prima categoria, otto chilometri all'otto per cento. Sorprese in vista.

LO SPORT IN TV

- Raluno, 18 15 Scherma, da Lione, campionati mondiali, 1 10 Atletica leggera, Gp laai di Nizza
Raidue, 18 30 Tg 2 Sportsera, 20 15 Tg 2 Lo sport, 23 45 Boxe, Zurigo-Pesci, campionato italiano pesi welter
Raitre, 14 10 Football americano 15 Tour de France, Geneve-Si Gervais, 18 45 Tg 3 Derby, 19 45 Ciclismo, la Ruota d'oro, 20 Atletica leggera, Gp laai di Nizza
Tmc, 13 Sport News-Sport estate, 20 30 Atletica leggera, Gp laai di Nizza, 23 30 Stasera sport, Tour de France
Capodistria, 13 45 Calcio, Bundesliga (replica), 15 30 Tennis, Open Usa '89 (replica), 20 Juke box, 20 30 Pallavolo, Italia-Camerun, 22 15 Ciclismo, Tour de France, 22 30 Eurogol, 22 30 Eurogol, 23 30 Calcio, Barcellona-Real Madrid

Table with 2 columns: ARRIVO and CLASSIFICA. Lists names and times of cyclists.

Calcio mercato. La Fiorentina sfumato Scifo punta sul tedesco Bein

Taffarel, il brasiliero del Parma

TOTOMONDIALE

Table with 2 columns: Country and Points. Lists football results and points.

WALTER GUAGNELI

MILANO Saloni deserti ieri a Milano. I presidenti e i direttori sportivi hanno allungato il week end o comunque sono rimasti nelle loro sedi per mettere a punto strategie e contatti. La Fiorentina giorno dopo giorno perde le speranze di avere Vincenzo Scifo. Ieri dal Belgio nessuna nuova. Neppure l'Inter a questo punto sembra avere possibilità di «amorbidente» l'Auxerre che forte di un regolare contratto ha convocato il giocatore per avvio della nuova stagione. La società viola cerca quindi di imboccare altre piste. L'ultima porta al brasiliano Valdo che nell'ultima stagione ha giocato a Lusbona, ne Benfica. In lizza è anche il tedesco Bein. Anche in Roma ha chiesto al

Maturana sbarcherà nella penisola iberica dopo che alcune voci lo avevano dato al Trento in C1. Il direttore sportivo del Parma Pastorello, ha trascorso il week end a Foligno ma non è stato con le mani in mano. È riuscito a «chiudere» la trattativa per il portiere Taffarel. Oggi verranno discussi gli ultimi dettagli col procuratore del giocatore e col Porto Alegre club che detiene il possesso del cartellino. Dopodiché il trasferimento potrà essere ufficializzato. Ma l'operazione si può dare per scontata. A questo punto la società ducale cerca due difensori. Per il ruolo di «centrale» piace molto l'esportivo Vertova oppure il nazionale tedesco Buchwald. Per la fascia destra sono in ballottaggio Garza e Mazinho Callisto

Tanzi nuovo azionista di maggioranza vuole poi un attaccante di grado. Sarà il belga Denis. L'instancabile Pastorello ha ceduto l'ata Gandebiasi alla Cremonese. Il ds del Bologna continua ad aspettare Povlsen, ma rischia solo di perdere tempo perché il danese non se la sente di affrontare l'avventura italiana. Ad ogni modo l'allenatore Scoglio dice di aver pronta una soluzione alternativa. Frank Farina? Tovallien dall'Arrezzo passa all'Ancona. Il Torino ha fatto al Tottenham l'ultima offerta per Linaker 4 miliardi più Skoro. Il club inglese ha detto «no». Il presidente del Pisa vorrebbe il camerunense Makanaki. Ultime notizie della giornata alla Juve piace Walker mentre la Lazio ha acquistato l'uruguayano Ruben Pereira per 2 miliardi e cento milioni.

AGAM ACQUA - GAS - AZIENDA MUNICIPALE 20052 Monza - via Bergamo 21. Financial statements table with columns for Denominazione, anno 1988, anno 1987, and RICAVERI.